

Rassegna del 07/05/2020

NESSUNA SEZIONE

07/05/2020	Centro	7	Minibond per un sostegno a ristoratori e albergatori	Pelliccione Monica	1
07/05/2020	Città Quotidiano di Teramo e Provincia	4	Con il "Pluribond Re-start" arriva ossigeno per gli albergatori abruzzesi	...	3
07/05/2020	Messaggero Abruzzo	31	Gli albergatori lanciano mini bond per salvare il settore del turismo - Pluribond per salvare il settore del turismo	Occhiuto Saverio	5
07/05/2020	Mf	9	Turismo, in Abruzzo arriva un basket bond per le pmi	Bertolino Francesco	7

CORONAVIRUS » L'ECONOMIA

Minibond per un sostegno a ristoratori e albergatori

Federalberghi vara le emissioni obbligazionarie sul modello Veneto e Cortina
Sono titoli di debito a breve o medio-lungo termine per ottenere della liquidità

>> Il presidente
Giovannelli: «Questo
modello finanziario
studiato per consentire
la ripresa delle attività»

di Monica Pelliccione
L'AQUILA

Nascerà il "Pluribond Re-star Turismo Abruzzo". Emissioni obbligazionarie delle strutture ricettive e della ristorazione, in forma di società di capitali e appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese, per dare respiro alle aziende del comparto. E offrire la liquidità necessaria per gestire, in tempi brevi, la crisi innescata dagli effetti economici del Covid-19. L'iniziativa è stata lanciata da Federalberghi regionale, che ha coniato il "Pluribond", sul modello di quello già sperimentato, dalle imprese alberghiere coinvolte nel progetto "Pluribond turismo Veneto-Spiagge" e "Winter Olympic Pluribond Milano-Cortina 2026", ideato per supportare le aziende coinvolte nei Giochi olimpici invernali del 2026.

MAGGIORE LIQUIDITÀ. «Il Pluribond Re-Star Turismo Abruzzo, in fase di lancio in questi giorni», spiega **Giammarco Giovannelli**, presiden-

te Federalberghi Abruzzo, «avrà, come sottostante, le emissioni obbligazionarie delle strutture ricettive e della ristorazione abruzzesi. Un modello finanziario che Federalberghi ha fortemente voluto, a beneficio del tessuto imprenditoriale locale, con l'obiettivo di affiancarlo agli strumenti che verranno messi in campo dai governi centrale e regionale. Per loro natura, i minibond sono obbligazioni, o titoli di debito a breve o medio-lungo termine, emessi da società italiane non quotate, tipicamente piccole e medie imprese, che permetteranno alle aziende turistiche e della ristorazione, soprattutto in questo momento di difficoltà, di dotarsi di un secondo pozzo al quale attingere acqua, ovvero un secondo canale di liquidità, parallelo e integrativo a quello bancario tradizionale».

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE. Per realizzare il progetto "Pluribond Re-star Turismo Abruzzo", Federalberghi regionale si è avvalsa della collaborazione, nella veste di advisor, della European consulting solutions (Ecs) e della D&P Consulting. Arranger e global coordinator è la Società genovese "Frigiolini & Partners

Merchant"; il collocatore dei mini-bond sul mercato sarà la Società Fundera, intermediario finanziario vigilato appartenente al Gruppo Frigiolini & Partners Merchant, a og-

gi primo ed unico portale di crowdfunding autorizzato dalla Consob a collocare i minibond in fase di prima sottoscrizione. L'operazione godrà della garanzia pubblica nell'ambito del framework Covid-19 e potrà essere quotata in borsa.

«TURISMO IN APNEA». Secondo Giovannelli, «è di vitale importanza che le imprese attivino subito un secondo canale di liquidità per gestire sia l'emergenza che la ripresa delle attività. Siamo una grande Regione, con un'offerta turistica in grado di rispondere alle esigenze di chi cerca sia il mare e sia la montagna. È pertanto fondamentale», sottolinea il presidente di Federalberghi Abruzzo, «che aziende con esigenze diverse tra loro abbiano strumenti finanziari adeguati alle proprie necessità e, possibilmente, nel più breve tempo possibile. Da qui il progetto Pluribond Re-star Turismo Abruzzo: un bond disegnato su misura per le imprese del comparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE





Giammarco Giovannelli, presidente Federalberghi Abruzzo

L'INIZIATIVA VOLUTA DALLA FEDERALBERGHI PER OFFRIRE ALLE AZIENDE LA LIQUIDITÀ NECESSARIA PER GESTIRE IN TEMPI BREVI LA CRISI COVID-19

Con il “Pluribond Re-start” arriva ossigeno per gli albergatori abruzzesi

TERAMO - Nasce il “Pluribond Re-start Turismo Abruzzo”, un’iniziativa voluta dalla Federalberghi della Regione per offrire alle aziende del comparto la liquidità necessaria per gestire in tempi brevi la crisi innescata dagli effetti economici del Covid-19. A darne notizia il presidente Federalberghi Abruzzo **Giammarco Giovannelli**.

Si tratta di un Pluribond, sul modello di quello già sperimentato dalle imprese alberghiere coinvolte nel progetto “Pluribond Turismo Veneto-Spiagge” e “Winter Olympic Pluribond Milano-Cortina 2026”, lanciato dallo stesso team per supportare le aziende coinvolte nei giochi olimpici del 2026. L’odierno Pluribond Re-Start Turismo Abruzzo in fase di lancio in questi giorni avrà come sottostante le emissioni obbligazionarie delle strutture ricettive e della ristorazione in forma di società di capitali e appartenenti alla categoria delle PMI presenti nella Regione. Un modello finanziario che la Federalberghi regionale ha fortemente voluto a beneficio del tessuto imprenditoriale della Regione, con l’obiettivo di affiancarlo agli strumenti che verranno messi in campo dal Governo centrale e regionale.

Per loro natura, i mini-bond sono obbligazioni o titoli di debito a breve o medio-lungo termine emessi da società italiane non quotate, tipicamente PMI che permettono alle imprese soprattutto in questo momento di difficoltà, di dotarsi di un secondo pozzo al quale attingere l’acqua, ovvero un secondo canale di liquidità, parallelo e integrativo a quello bancario tradizionale.

Per realizzare il progetto “Pluribond Re-start Turismo Abruzzo” la Federalberghi regionale si è avvalsa della collaborazione, nella veste di advisor della European Consulting Solutions (ECS) e della D&P Consulting. Arranger e global coordinator è la Società genovese “Frigiolini & Partners Merchant”; Il collocatore dei minibond sul mercato sarà la Società Fundera, intermediario finanziario vigilato appartenente al Gruppo Frigiolini & Partners Merchant, ad oggi primo ed unico portale di crowdfunding autorizzato dalla Consob a collocare i Minibond in fase di prima sottoscrizione.

Secondo il presidente Giammarco Giovannelli, «è di vitale importanza che le imprese attivino subito un secondo canale di liquidità per gestire sia l’emergenza e sia la ripresa delle attività. Siamo una grande Regione, con un’offerta turistica in grado di rispondere alle esigenze di chi cerca sia il mare e sia la montagna. E’ pertanto importante che aziende con esigenze diverse fra loro abbiano strumenti finanziari adeguati alle proprie necessità e, possibilmente, nel più breve tempo possibile. Da qui il progetto “Pluribond Re-start Turismo Abruzzo”: un bond disegnato su misura per le aziende del comparto». L’operazione godrà della garanzia pubblica nell’ambito del framework Covid-19 e potrà essere quotata in Borsa.





Gli albergatori lanciano mini bond per salvare il settore del turismo

Pluribond per salvare il settore del turismo

Soldi cash per rilanciare le imprese turistiche, quelle che oltre a pagare il prezzo più alto dell'emergenza sanitaria vivono anche l'incertezza sul futuro, visto che non è ancora chiaro come e quando gli alberghi e le altre strutture ricettive potranno riaprire l'attività. Il fatto nuovo, annunciato da Federalberghi regionale, arriva dai minibond (obbligazioni o titoli di debito a breve e medio-lungo termine) emessi da società italiane non quotate. Uno strumento che garantisce risorse immediate a chi si trova in difficoltà, fermo restando che il canale parallelo del credito bancario resterà attivo. Il progetto "Pluribond Re-star Turismo Abruzzo" lanciato da Federalberghi non è una novità assoluta nel panorama italiano, ma segue la scia di due modelli analoghi: "Pluribond Turismo Veneto-Spiagge" e "Winter Olympic Pluribond Milano-Cortina 2026", già operativi. In ogni caso l'Abruzzo sarà la terza regione italiana a sperimentare questo strumento dopo la Lombardia e il Veneto, le due aree del Paese più colpite dalla pandemia sia in termini di vite umane che di ricadute sulle attività produttive. In sostanza il Pluribond ha lo scopo di erogare velocemente la liquidità di cui hanno bisogno le imprese per non affogare dopo il lungo stop dovuto al lockdown e programmare la riapertura con un certo margine di sicurezza. Lo strumento va ad integrare le misure messe in campo dal governo e dalla Regione, come spiega il presidente di Federalberghi Abruzzo, Giammarco Giovannelli, ma non le sostituisce. Ad occuparsi della

collocazione dei minibond sul mercato sarà la società Fundera, intermediario finanziari vigilato appartenente al Gruppo Frigiolini & Partners Merchant, ad oggi l'unico portale di crowdfunding (finanziamento collettivo) autorizzato dalla Consob a collocare i titoli in fase di prima sottoscrizione. Per realizzare il progetto la Federalberghi regionale si è avvalsa dell'advisor European Consulting Solutions e della D&P Consulting.

Continua a pag. 32

segue dalla prima pagina

Ora si parte, con quali aspettative è lo stesso presidente di Federalberghi Abruzzo, Giammarco Giovannelli, a spiegarlo: «E' di vitale importanza che le imprese attivino subito un secondo canale di liquidità per gestire sia l'emergenza che la ripresa delle attività. La nostra è una grande regione, con un'offerta turistica in grado di rispondere alle esigenze di chi cerca sia il mare che la montagna. E' dunque importante che aziende con esigenze diverse siano dotate di strumenti finanziari adeguati alle proprie necessità. Altrettanto importante - spiega ancora Giovannelli - è che ciò avvenga nel più breve tempo possibile: crediamo che questo sia un bond disegnato su misura per le aziende del mercato».

OPERAZIONE

La stessa Federalberghi assicura che l'operazione godrà della garanzia pubblica e potrà essere quotata in Borsa. L'assessore regionale al Turismo, Mauro Febbo, incoraggia l'iniziativa: «E' un progetto che mi piace molto», mentre le imprese sono pronte ad attivarlo per trovare subito l'ossigeno necessario a restare in piedi, visto che in

molti vivono lo spettro della chiusura. Il settore alberghiero è tra l'altro l'unico che, a meno di novità sulle riaperture legate alla fase 3, ha già visto andare in fumo la stagione estiva 2020 a causa della cancellazione di tutte le prenotazioni. E non si tratta dell'unico comparto a subire le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Il senatore Luciano D'Alfonso fa sapere di avere ricevuto "risposta favorevole" alla sua richiesta di accelerazione delle procedure antimafia per il pagamento delle competenze relative al fermo biologico 2018 e 2019 destinate agli operatori della pesca. Per sbloccare le risorse necessarie a ridare ossigeno anche alla Marineria, il parlamentare dem aveva sollecitato il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese e il capo della polizia, Franco Gabrielli, ottenendo rassicurazioni sul punto. La chiusura di alberghi e ristoranti si è infatti trascinata dietro tutto l'indotto che ruota attorno al comparto turistico, dal food ai servizi. Nelle regioni costiere come l'Abruzzo, questo ha assestato un durissimo colpo anche ai comparti della pesca, dell'agricoltura, dei servizi, dei prodotti tipici locali, oggi a caccia di risorse per poter sopravvivere e contenere i danni causati da due mesi di stop. Gli aiuti di Stato, dell'Europa, della Regione, attraverso sostegni economici diretti e sgravi fiscali, potrebbero non bastare secondo l'analisi delle categorie



produttive e delle forze sociali senza un allentamento delle misure che, almeno fino al 18 maggio, terranno al palo molte attività.

ANDAMENTO

Tutto è legato ai dati sull'andamento del contagio attesi entro i prossimi 8-10 giorni e che, secondo le ultime indicazioni, potrebbero indurre il governo ad adottare misure non più omogenee sul territorio nazionale ma per singoli territori. La chiusura e la riapertura di molte attività commerciali e d'impresa potrebbero dunque dipendere dai comportamenti delle singole regioni. Tutti concordano però su un punto: per l'Abruzzo il passo indietro sarebbe un disastro.

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OBLIGAZIONE
EMESSA
DA SOCIETÀ
DEL COMPARTO
ALBERGHIERO
PER FORNIRE
LIQUIDITÀ**



**La spiaggia
di Pescara
quando
non c'era
il Covid**

Turismo, in Abruzzo arriva un basket bond per le pmi

di Francesco Bertolino

Mentre il sostegno pubblico tarda a risalire il canale bancario, alcuni imprenditori si stanno organizzando per trovare fonti alternative di liquidità. Così, per esempio, ieri Federalberghi Abruzzo ha annunciato il lancio di Pluribond Re-starTurismo Abruzzo. Si tratta di un basket bond che avrà come sottostante le emissioni obbligazionarie di strutture ricettive e della ristorazione in forma di società di capitali e appartenenti alla categoria delle pmi presenti nella regione. I mini-bond saranno collocati sul mercato tramite Fundera, portale di crowdfunding del gruppo genovese Frigiolini & Partners Merchant che anche arranger e global coordinator dell'operazione. L'obbligazione godrà della garanzia pubblica e potrà essere quotata in borsa. Le risorse così raccolte serviranno anzitutto a far fronte alle necessità urgenti di liquidità in questo momento di interruzione delle attività turistiche. In un secondo momento, però, i fondi serviranno anche a finanziare le iniziative di rilancio del turismo, nonché a sostenere i costi per le misure di prevenzione da adottare in vista della riapertura. «Bisogna che aziende con esigenze diverse fra loro abbiano strumenti finanziari adeguati alle proprie necessità e, possibilmente, nel più breve tempo possibile», osserva Gianmarco Giovannelli, presidente di Federalberghi Abruzzo. Nel frattempo, gli aiuti previsti dal decreto liquidità faticano a giungere a destinazione: dopo tre mesi a fatturato zero poche pmi riescono a superare l'istruttoria bancaria. Nessuno degli associati a Federalberghi Abruzzo, dice Giovannelli, ha sinora ricevuto prestiti garantiti, nemmeno sotto i 25 mila euro. Anche da questa constatazione nasce l'idea del basket bond che, scoperto in un contesto emergenziale, potrebbe diventare in futuro uno stabile canale alternativo di finanziamento. (riproduzione riservata)

